

Risposta ai quesiti alla data del 12/11/2011

1) **Domanda** : si chiede conferma del fatto che tutte le tariffe siano incassate direttamente dal Concessionario.

Risposta : si conferma che tutte le tariffe sono incassate direttamente dal concessionario fatto salvo il diritto per il rilascio all'autorizzazione al trasporto funebre così come regolamentato dal punto 2 dell'art.8 del Capitolato prestazionale

2) **Domanda**: relativamente ai servizi cimiteriali si chiede quanti funerali vengono eseguito giornalmente suddivisi tra mattina e pomeriggio. Si richiede inoltre se si eseguono funerali anche il sabato.

Risposta : per quanto riguarda il cimitero di Borgo Angeli si possono ricevere al massimo 5 funerali (tre al mattino e due al pomeriggio) dal lunedì al venerdì. Di sabato massimo tre al mattino. Per quanto riguarda i cimiteri di Frassine e di Formigosa si possono ricevere al massimo 3 funerali (due al mattino e uno al pomeriggio) dal lunedì al venerdì. Di sabato massimo due al mattino. Di sabato pomeriggio si può, per emergenze, ricevere un solo funerale su uno dei tre cimiteri.

3) **Domanda**: relativamente alle attrezzature di proprietà TEA indicate nell'allegato I.3 bis si chiede se possono essere visionate per verificarne lo stato.

Risposta : nei giorni 8 novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e 9 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 è possibile prendere visione delle attrezzature di proprietà TEA indicate nell'allegato I.3 bis previo specifico appuntamento.

4) **Domanda**: relativamente all'allegato I.1 bis si chiede conferma che i manufatti residui costruiti dal comune di Mantova vengono trasferiti senza oneri al concessionario e possono da questi essere concessi all'utenza.

Risposta: Si conferma che i manufatti residui costruiti dal Comune di Mantova di cui all'allegato I.1 bis vengono trasferiti senza oneri al concessionario e possono da questi essere concessi all'utenza secondo le tariffe approvate.

5) **Domanda**: relativamente al forno crematorio si chiede di poter disporre o visionare della seguente documentazione:

- a. Esiti delle ultime analisi dei camini
- b. Copia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla provincia
- c. Esiti delle analisi delle polveri provenienti dai filtri e il codice CER corrispondente
- d. Specifiche del programma di manutenzione degli impianti
- e. Stato di usura dei refrattari (quante cremazioni hanno eseguito ad oggi)

Risposta :

Per quanto riguarda i punti a, b, c, d, si comunica che il materiale a cui si riferiscono detti punti è visionabile e/o disponibile nei giorni 8 e 9 novembre 2011 in concomitanza e previo appuntamento degli eventuali sopralluoghi previsti al quesito numero 3.

Per quanto riguarda il punto e, si forniscono i seguenti dati:

Ultimo rifacimento refrattario Forno 1: Settembre 2010.

Nr. Cremazioni eseguite dal Forno 1 da Ottobre 2010 a Maggio 2011 = 4.435

Il forno 2 al momento dell'indizione della gara era in stato di avviamento.

6) **Domanda** : relativamente alle reti e attrezzature relative al servizio illuminazione votiva si richiede :

- a. quanti contatori enel sono presenti in ogni cimitero e a che cosa sono allacciati (es: votive, illuminazione pubblica) che potenza impegnata hanno (3,6,10,20 KWH) e il consumo annuo di ogni fornitura
- b. quanti quadri di trasformazione sono presenti in ogni cimitero e la potenza dei trasformatori (500W,1000W, 2000W,etc etc)

Risposta :

a. I contatori Enel dedicati alla illuminazione votiva sono 3: n° 1 per ogni cimitero. Quello di Borgo Angeli alimenta anche le macchine erogatrici di caffè/bevande poste nella saletta ristoro in ingresso sulla via Cremona, gli altri 2 contatori dei cimiteri rionali sono dedicati esclusivamente alla votiva.

Potenze impegnate e consumi annui contatori del punti 1.: Borgo Angeli potenza 25 KW alimentazione trifase, consumo annuo 61.162 Kwh – Frassino 6 KW, consumo 22.061 Kwh – Formigosa 1,5 KW, consumo 1.958 Kwh, entrambi alimentazione monofase.

b. N° dei quadri di trasformazione: Borgo Angeli n° 25 – Frassino n° 9 – Formigosa n° 2
Potenza dei quadri di trasformazione di cui al punto precedente: variabile da 1000/3000 VA.

7) Domanda : si richiede se esistono delle convenzioni con altre Amministrazioni Comunali o altri soggetti, relative alle cremazioni. Se si, con quali contraneti? Quali sono le condizioni economiche applicate? Sino a quando sono in vigore tali convenzioni? Resteranno in essere con il subentro del nuovo gestore?

Risposta: Non esistono convenzioni con altri comuni per cremazioni impegnative per il subentrante nella gestione,

Vale tuttavia il criterio generale che è ogni gestore che sviluppa, attraverso

la propria rete commerciale i rapporti commerciali che ritiene di sviluppare in base alla potenzialità dell'impianto di cremazione.

8) Domanda: si richiede di conoscere la data di inizio del servizio da parte del vincitore della procedura.

Risposta: l'inizio della concessione è dal verbale di presa in carico. Si richiama l'articolo 11 del codice dei contratti che stabilisce che l'inizio della concessione deve avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

9) Domanda: si richiedono le cartografie identificative di tutte le aree interessate, di impianti, di reti, di beni mobili e immobili, strumentali e pertinenze di cui agli allegati I 1.bis e I 2.bis

Risposta: si allega la documentazione richiesta (allegato 1, allegato 2, allegato 3, allegato 4) relativamente alle voci per le quali essa è disponibile. Per le restanti voci si rinvia al sopralluogo.

10) Domanda: in riferimento alla lettera di invito alla gara : Offerta tecnica punto 11 – Criteri di aggiudicazione – offerta tecnica punto (B) 1.e “Valutazione di specifici progetti per migliorare il servizio di parcheggio utenti del cimitero monumentale di Borgo Angeli”: si tratta di una proposta di progetto relativa alla sistemazione del parcheggio o anche alla realizzazione dello stesso? Si richiede la planimetria con indicato le aree interessate e a disposizione per il progetto. L'area appartiene al demanio comunale o il concessionario dovrà provvedere alle operazioni di esproprio? Gli oneri di esproprio sono a carico del Comuneo del concessionario?

Risposta: si intende che il concorrente dovrà presentare una sua proposta progettuale relativa al miglioramento e/o ampliamento dell'attuale parcheggio indicando anche i tempi di realizzazione sottolineando che la realizzazione resta a carico dello stesso concorrente. L'area appartiene al demanio Comunale.L'area interessata è quella posta sul fronte del cimitero in oggetto escluso il parcheggio già esistente sul lato est del cimitero oggetto di diverso intervento da parte

dell'amministrazione comunale. Il rilievo dello stato di fatto, la proposta progettuale e quant'altro è a cura ed onere del concorrente

11) Domanda: Si richiede se esiste già il progetto del Giardino delle Rimembranze. Se sì, se ne richiede copia, se non si richiedono chiarimenti sull'area destinata alla realizzazione e le specifiche di costruzione

Risposta:

Il progetto del Giardino delle Rimembranze non è stato redatto L'individuazione dell'area destinata alla realizzazione e le specifiche di costruzione del suddetto Giardino delle Rimembranze saranno definite nel Piano cimiteriale

12) Domanda : in riferimento all'allegato III 1.bis punto 1.6.3: Si richiede la periodicità delle operazioni di calcinazione e la quantità media dei periodi.

Risposta: la periodicità, ecc. è in relazione all'andamento della gestione e quindi non è possibile fornire informazioni più dettagliate.

13) Domanda: Si richiede la deliberazione n. 24 del 28.04.2011

Risposta: vedi allegato 5

14) Domanda: gli oneri per le operazioni istituzionali sono extra o rientrano nell'importo di € 666.325,50 oltre IVA per compensazioni economiche a carico del Comune?

Risposta: sono all'interno dell'importo presunto di 666.325,50 + iva, detratto lo sconto di gara.

15) Domanda : in riferimento all'allegato I 5.bis punto C: si chiede se i trasporti devono essere fatti dal concessionario

Risposta: no, non si tratta di trasporti da eseguire, ma di ricavi parte del gestore parte del Comune in funzione dei trasporti funebri eseguiti interamente dentro il territorio del comune di Mantova o in arrivo in partenza. Vedasi a tal riguardo le tariffe e i conternuti dell'art 8 del capitolato

16) Domanda: in riferimento all'allegato III 1.bis punto 1.9.2 "Introiti tariffari" si richiede:

- si chiedono chiarimenti in merito ai diritti cimiteriali come nel seguito indicato:

essendo previsto da parte degli utenti il pagamento anticipato dei diritti cimiteriali in una unica soluzione ma per l'intera durata della tumulazione (da un minimo di 10 anni, sino a 99, e financo perpetue) si chiede di voler precisare i termini e le condizioni di gestione degli introiti che verranno incassati dal futuro aggiudicatario ma che saranno però relativi a competenze annue (2030, 2031, ecc) successive – e anche di molto – rispetto alla naturale scadenza (al 2026) della concessione oggetto di gara. Si chiede di chiarire, in particolare, se tali somme (per le annualità di competenza successive al 2026), al fine del rapporto concessorio, dovranno essere versate al comune, o se – in alternativa – andranno versate al gestore successivo.

Risposta: Gli introiti afferenti ai diritti cimiteriali sono da considerarsi come ricavo di competenza dell'esercizio nel quale si va a fatturare il relativo importo.

17) Domanda: in riferimento all'allegato III 2.bis e all'allegato III 1.bis punto 1.7.3 si richiedono le certificazioni citate:

Risposta: Si allega elenco delle certificazioni di conformità già conseguite (vedi allegato 6). Tali certificazioni richieste sono disponibili per la visione presso l'ufficio del RUP durante la mattinata dei giorni 14,15,16 novembre previo appuntamento

18) Domanda: si richiede di conoscere le caratteristiche tecniche e funzionali dei programmi informatici in uso dell'attuale gestore.

Risposta: l'attuale software in uso è del Gruppo Marche Informatica . Le prestazioni funzionali minime richieste sono quelle richiamate nel capitolato

19) Domanda: si richiede di conoscere l'elencazione delle tipologie dei rifiuti attualmente gestiti (codici CER) nonchè il quantitativo dei rifiuti smaltiti negli ultimi tre anni di gestione (2008-2009-2010), suddivisi per tipologia di rifiuto.

Risposta: è responsabilità del produttore la identificazione dei codici CER dei rifiuti.

20) Domanda: si richiede di conoscere le tariffe in vigore per la gestione del servizio di illuminazione elettrica votiva.

Risposta: vedasi risposta ai precedenti quesiti

21) Domanda : in riferimento all'allegato III 1.bis punto 1.7.1 "Pulizie Cimiteriali" si richiede di conoscere la quantità per ciascun tipo di fornitura richiesta, relative agli ultimi 5 anni suddivise per tipologia e per anno.

Risposta: le quantità d'uso devono essere stimate dal concorrente

22) Domanda: si richiedono i tempi medi di esercizio di ciascuno dei due forni (due linee) per le cremazioni di singoli cadaveri e di singoli resti mortali.

Il locale adibito al deposito salme ha un sistema di refrigeramento? Se sì, fino a quale temperatura minima?

Si chiede di conoscere il numero del personale attualmente utilizzato per la gestione del crematorio e dell'ufficio afferente e le ore di impiego giornaliero.

Esistono soglie numeriche per le cremazioni oltre le quali non è consentito operare per norme tecniche o regolamentari? Se sì, qual'è il limite numerico?

E' possibile svolgere le attività di cremazione anche durante i giorni festivi e oltre l'orario di chiusura del cimitero?

Risposta: In base al numero delle cremazioni ed alla propria organizzazione interna di ogni gestore si possono ricavare i tempi medi

Il locale di deposito salme è dotato di impianto di raffrescamento e non è vincolato ad una temperatura minima.

Ogni gestore dovrà sapersi organizzare con numero di persone da adibire ai vari impianti rispettando comunque gli orari di ricevimento indicati in capitolato prestazionale. Attualmente non esiste vincolo sulle soglie numeriche di cremazione. Infine si precisa che non esistono limiti di orario e funzionamento per l'attività di cremazione,

23) Domanda: Si richiedono chiarimenti in merito ai singoli componenti del Kit di aerazione, con schede tecniche relative al singolo prodotto.

Risposta: il kit di aerazione è composto di:

- vaschetta, filtro, sostanze assorbenti e biodegradanti, rispondenti a quanto stabilito dall'allegato tecnico n. 2 al regolamento Regione Lombardia n. 6/2004, come modificato con regolamento regione Lombardia n. 1/2007

Sarà il concessionario a effettuare indagine di mercato per acquisire i materiali necessari, che dovranno essere posti in opera a cura del concessionario stesso.

24) Domanda : si richiede copia del Piano Cimiteriale e del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Risposta: per quanto riguarda il regolamento di polizia Mortuaria si rimanda all'allegato I.4 bis del capitolato prestazionale

Per quanto riguarda il Piano Cimiteriale lo stesso è disponibile per la visione presso l'ufficio del RUP durante la mattinata dei giorni 14,15,16 novembre previo appuntamento

25) Domanda: si richiede chiarimento sul fatto che la redazione del Piano Cimiteriale sia onere del concessionario. Se sì, si richiedono indicazione di tutti gli elementi che il Comune di Mantova mette a disposizione per realizzare il suddetto Piano Cimiteriale.

Risposta: col bando si chiede la redazione di nuovo piano cimiteriale adeguato alla normativa attuale che sostituirà quello ormai scaduto.

Il comune di Mantova assisterà il gestore subentrante nella elaborazione del nuovo piano con la fornitura della documentazione in proprio possesso

Il resto, secondo quanto previsto dall'allegato tecnico n.1 al regolamento regione Lombardia n. 6/2004, è da elaborare a carico del gestore subentrante.

26) Domanda: al fine di consentire una compiuta e congrua allocazione di costi e ricavi nell'ambito del Piano Economico Finanziario prescritto dalla lex specialis di gara, si chiede di conoscere per ciascun cespite indicato negli allegati I 2.bis e I 3.bis, l'anno di acquisizione, nonché le modalità di calcolo e le aliquote utilizzate dal Gestore uscente per i relativi ammortamenti.

Risposta: Quanto richiesto è desumibile dalle tabelle di cui all'allegato I.2 bis e I.3bis secondo le norme fiscali vigenti.

27) Domanda: si chiedono chiarimenti in merito alle Concessioni cimiteriali come nel seguito indicato: si chiede di indicare le modalità di incasso e di voler precisare i termini e le condizioni di gestione degli introiti che verranno incassati dal futuro aggiudicatario ma che saranno però relativi a competenze annue (2030, 2031, ecc...) successive – e anche di molto – rispetto alla naturale scadenza (al 2026) della concessione oggetto di gara. Si chiede di chiarire, in particolare, se tali somme (per le annualità di competenza successive al 2026) alla fine del rapporto concessorio, dovranno essere versate al Comune, o se –in alternativa- andranno versate al gestore successivo.

Si precisa inoltre, che il quesito viene posto al fine di consentire alla scrivente una compiuta e congrua allocazione di costi e ricavi nell'ambito del Piano Economico Finanziario prescritto dalla lex specialis di gara.

Risposta: Per la corretta imputazione dei ricavi vale quanto specificato agli specifici interpellati 8 luglio 2003, n. 149/E e 9 settembre 2004, n. 18534b da parte dell'Agenzia delle Entrate; pertanto non essendo esplicitata la quota di tariffa per concessione cimiteriale per future manutenzioni, l'intera tariffa è da considerarsi di competenza nell'anno in cui si determina la cessione d'uso.

Laddove mutasse tale impostazione nel corso della gestione affidata, previo accordo tra le parti, la componente è da considerarsi di spettanza del Gestore subentrante.

28) Domanda: con riferimento all'art.12 comma 1 del capitolato "Garanzie prestate dal soggetto concessionario" si chiede di chiarire quale sia il Prezzo di aggiudicazione sul quale calcolare il 10% del valore:

Risposta: il prezzo complessivo di aggiudicazione è dato dal complesso dei costi di gestione come risultanti dal Piano economico finanziario presentato dal vincitore della gara (e ovviamente ogni concorrente farà riferimento a quanto da lui ipotizzato nel PEF)

29) Domanda: con riferimento all'allegato I 2.bis si chiede:

- a) se sull'importo stimato di € 3.329.865,41 va prevista l'aggiunta di IVA
- b) fornire documentazione a supporto del valore dei manufatti a rimanenza di TEA, contratto per la costruzione dei manufatti, numero di manufatti complessivi oggetti dei vari interventi, numero dei manufatti residui;
- c) identificare i manufatti residui di TEA con la tariffa di Concessione corrispondente per la loro collocazione

- d) l'accrescimento di valore della infrastruttura cimiteriale pari a € 435.055,10 fa riferimento a investimenti eseguiti dal 1998 al 2004, si chiede perchè tali investimenti non siano stati ammortizzati del tutto a fronte delle concessioni incassate negli anni dal 1998 ad oggi;
- e) non si riscontra congruità tra gli investimenti e la quota ancora da ammortizzare relativa al forno crematorio, sia fabbricato che impianti. Si richiede copia dei bilanci del gestore attuale per la verifica dei valori indicati;
- f) occorre un chiarimento sulla durata dell'ammortamento del fabbricato e degli impianti del forno crematorio che verrà restituita all'amministrazione tra 15 anni con un valore residuo e pari per il quale si chiede se occorre prevedere nel piano economico un importo da riconoscere al concessionario, in caso contrario si richiede come al punto precedente di verificare i bilanci del gestore attuale per le opportune valutazioni

Risposta:

- a) sull'importo stimato di € 3.329.854,41 va applicata IVA
- b) il valore è calcolato in base al costo storico di costruzione, secondo quanto specificato nella contabilità ufficiale della società che attualmente gestisce il servizio. Si ritiene che l'allegato presenti già sufficienti elementi di valutazione, permettendo di determinare i valori medi storici, semplicemente dividendo il valore totale per il numero di manufatti. Si tenga presente che i valori si riferiscono al 31.12.2010 e quindi sono da detrarre e da aggiungere le movimentazioni intervenute fino al momento della consegna al gestore subentrante
- c) ai fini della elaborazione del PEF si può fare riferimento al valore della tariffa media di concessione, desunta dal tariffario, come media delle tariffe corrispondenti alle varie file
- d) è stato inserito il valore netto contabile e cioè la differenza tra costo sostenuto e ammortamento realizzato secondo le aliquote e i criteri riportati nella relazione di accompagnamento al bilancio del gestore cessante, approvati dal collegio dei revisori dei conti. I criteri corrispondono ai contenuti della convenzione in essere tra Comune e gestore cessante
- e) è stato inserito il valore netto contabile e cioè la differenza tra costo sostenuto e ammortamento realizzato secondo le aliquote e i criteri riportati nella relazione di accompagnamento al bilancio del gestore cessante, approvati dal collegio dei revisori dei conti. I criteri corrispondono ai contenuti della convenzione in essere tra Comune e gestore cessante. I bilanci dell'attuale gestore essendo una SPA sono pubblici e quindi si possono visionare sul sito della Camera di Commercio di Mantova
- f) Le quote di ammortamento relative al fabbricato sono del 3% anno e quelle degli impianti dell'8% anno.

30) Domanda: identificare i manufatti a rimanenza del comune di Mantova con la tariffa corrispondente

Risposta: i numeri dei manufatti sono già indicati nell'allegato I 1.bis. Quanto alle tariffe sono da calcolare (ai fini del PEF) come valore medio tra le tariffe alle varie file per ciascuna tipologia di manufatto, a cura di ogni concorrente.

31) Domanda: si richiede di produrre il numero di manufatti in scadenza nei 15 anni di concessione suddivisi per tipologia, tariffa e cimitero.

Risposta: nessun manufatto è in scadenza nei 15 anni di concessione

32) Domanda: Con riferimento all'allegato III 1.bis art. 1.7.2 non sono elencate nelle opere a verde le potature degli alberi a foglia caduca e conifere ad alto fusto. E' da intendere che tali opere sono a carico dell'amministrazione?

Risposta: l'onere è a carico del gestore subentrante che dovrà valutare tale situazione dal sopralluogo.

33) Domanda: si chiede come mai non vi sia coincidenza tra le sepolture in loco

Risposta: Le sepolture in loculo non corrispondono esattamente ai loculi concessi, poichè è possibile che si effettuino in loculi già in uso, con riduzione in resti del feretro ivi già contenuto o in loculi concessi "in vita" in tempi passati ed ancora liberi

34) Domanda: si richiede di fornire la tariffa per il contributo all'allaccio delle luci votive.

Risposta: La tariffa al netto dell'iva attualmente applicata dal gestore per l'allaccio è di € 10,76 per il campo comune, € 24,10 per loculo di fascia, € 15,49 per loculo di punta, € 19,37 per tomba, cappella ed edicola.

Precisazione: all'allegato I 3.bis deve essere depennato dall'elenco automezzi il cespite n. 501100000131 Fiat Fiorino tg. AJ838EN (demolito) e dall'elenco Attrezzatura cespiste n. 501000000570 "Attrezzi di nuova dotazione cimiteri - 2005" è da intendersi materiale vario di piccole attrezzature (pinze, cazzuola, secchio, ecc.) in uso al personale operaio.

35) Domanda: Rif. Allegato I.1 bis

Si chiede di avere documentazione, peraltro già indicata nell'allegato ("in adeguata scala") ma non rinvenuta nei documenti, dei fabbricati ad uso di servizio, (pianta, sezioni e prospetti) con una relazione informativa circa la loro destinazione d'uso, lo stato certificativo per il rispetto normativo (es. impianti elettrici, agibilità, collaudo ecc.), e delle aree di pertinenza in modo che, al termine dei 15 anni, si possa determinare documentalmente la consistenza alla consegna.

Risposta: si rimanda a quanto già comunicato nelle risposte ai sopra riportati quesiti n. 9, 17) e n.24)

36) Domanda: Rif. Allegato I.1 bis

E' necessario avere una distinta cimitero per cimitero (per effetto dei prezzi diversi), oltreché distinti per fila (sempre per i prezzi diversi), sia della disponibilità di posti liberi al 30/10/2010 che dell'impiego medio degli ultimi 4 anni (dettagliato rispetto al riepilogo indicato nei documenti di gara).

Risposta

Per quanto riguarda la tariffa da utilizzare nel PEF, si rimanda alla risposta al sopra riportato quesito n. 29) e si integra con gli allegati n. 7 (Angeli, Formigosa, Frassine)

37) Domanda: Rif. Allegato I.1 bis

Al fine di determinare la potenziale disponibilità attuale e futura di questi manufatti (piano economico finanziario del quindicennio), è indispensabile conoscere i seguenti dati:

1. LOCULI (MANUFATTI DATI IN CONCESSIONE)

1.1. Dato storico delle concessioni stipulate negli ultimi 4 anni, divise per ogni cimitero e per fila, oltre che suddivise tra manufatti di prima assegnazione e manufatti riconcessi (completare i dati art. 1.9.2).

1.2. Dato storico delle scadenze comunicate ai concessionari, diviso per cimitero e per fila, risultato quantitativo dei rinnovi, delle estumulazioni per volontà espressa, delle estumulazioni per disinteresse, rinvenimento di non mineralizzati, quanti renumati, quanti cremati su richiesta.

1.3. Scadenze delle concessioni divise per ogni cimitero, e riferite ad ogni anno per i prossimi 15 anni.

1.4. Dato storico di azioni di revoca, rinuncia o estinzione.

1.5. Dato storico delle concessioni di loculi aerati divisi per cimitero, dal momento della messa a disposizione, non individuabile non essendo stata indicata la data di validità del Regolamento

Comunale che li ha istituiti (allegato I 4 bis), e conferma dell'obbligatorietà di adeguamento a loculo aerato (concessione decennale) di tutte le tumulazioni eseguite dal 01/01/2011.

Ciò in espresso riferimento alle prescrizioni di cui al regolamento di polizia mortuaria (art. 49)

2. TOMBE (MANUFATTI PLURIPOSTO DI PROPRIETA' PRIVATA INSISTENTI SU AREA CONCESSA)

2.1. Dato storico delle tumulazione eseguite negli ultimi 4 anni suddivise per tipologia (salme, resti mortali, resti ossei e ceneri) e cimitero (completare i dati art. 1.9.2).

2.2. Quantità di tombe, divise per cimitero e disponibilità di relativi posti salma

2.3. Quantità per ogni cimitero delle concessioni che scadranno entro 15 anni con riferimento all'anno di scadenza.

2.4. Numero di tombe di interesse monumentale, iscritte come bene censito, divise per cimitero.

2.5. Quantità di tombe, divise per cimitero, che non siano più a norma secondo le prescrizioni della Regione Lombardia, e politica di pianificazione e tempi per la messa a norma

3. CAPPELLE (MANUFATTI PRIVATI INSISTENTI SU AREA CONCESSA)

3.1. Dato storico delle tumulazione eseguite negli ultimi 4 anni suddivise per tipologia (salme, resti mortali, resti ossei e ceneri) e cimitero (completare i dati art. 1.9.2, fila).

3.2. Quantità di cappelle, divise per cimitero e disponibilità di relativi posti salma

3.3. Cappelle monumentali, censite come bene storico, diviso per cimitero.

3.4. Concessioni scadenti entro 15 anni, divise per anno e per cimitero.

4. CAMPI DI INUMAZIONE E REINUMAZIONE O COMPARTI SPECIALI (AREE DI SEPOLTURA IN TERRA)

4.1. Al 31/10/11 disponibilità posti per inumazione, divisi per cimitero con relativa mappatura (vedi regolamento di polizia mortuaria art. 95-96).

4.2. Dato storico delle inumazioni eseguite negli ultimi 4 anni suddivise per cimitero (completare i dati art. 1.9.2).

4.3. Posti per inumazioni, divisi per cimitero, che hanno superato il decennio o lo supereranno nel prossimo quindicennio.

4.4. Dato storico degli ultimi 4 anni, diviso per cimitero, delle esumazioni con date di sepoltura di prima inumazione (dopo quanti anni si procede a esumazione?), percentuali di non mineralizzati, percentuale di reinumati, percentuale di resti cremati per volontà degli aventi diritto.

Risposta

I dati necessari per la formulazione dell'offerta sono rinvenibili nella documentazione di gara messa a disposizione dei concorrenti.

Per ogni altro approfondimento o curiosità richiesti dai concorrenti è stata messa a disposizione la possibilità di sopralluoghi sui cimiteri, di accedere alla visione del PRC e delle certificazioni di conformità.

Ulteriori indagini, ricerche e quant'altro competono al concorrente che potrà accedere ai luoghi e ai documenti secondo la normativa vigente.

Si ribadisce che non esistono concessioni in scadenza nei prossimi 15 anni

Si precisa che la sepoltura areata non è ad oggi ancora attiva

38) Domanda: Rif. Allegato I.1 bis

Al fine di determinare la potenziale disponibilità attuale e futura di questi manufatti (piano economico finanziario del quindicennio), è indispensabile conoscere i seguenti dati:

AREE DI UTILIZZO (SUPERFICI DI SUOLO CIMITERIALE)

- In ogni cimitero è stato delimitata un'area per la reinumazione, essa è attrezzata morfologicamente per la coltivazione degli indecomposti a rotazione o è lo stesso suolo dell'inumazione?

- Esiste un piano che individui la disponibilità edilizia funeraria privata da concedere o è recuperabile dal piano regolatore cimiteriale più avanti richiesto?

Risposta

La destinazione dell'area del cimitero è identificata nel PRC che definisce le aree da destinare alle sepolture e le modalità di gestione del cimitero, unitamente al Regolamento di Polizia Mortuaria.

39) Domanda: Rif. Allegato I.1 bis

Al fine di determinare la potenziale disponibilità attuale e futura di questi manufatti (piano economico finanziario del quindicennio), è indispensabile conoscere i seguenti dati:

GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE (MANUNFATTO OD INFRASTRUTTURA L.R. LOMBARDIA)

Esiste l'infrastruttura ed in quale cimitero?

Risposta

Si rinvia alla risposta al sopra riportato quesito n.11

40) Domanda: Rif. Allegato I.1 bis

Al fine di determinare la potenziale disponibilità attuale e futura di questi manufatti (piano economico finanziario del quindicennio), è indispensabile conoscere i seguenti dati:

OSSARIO/CINERARIO COMUNE

- Esiste un ossario comune ed esso è idoneo e capiente per il quindicennio?
- Esiste un cinerario comune ed esso è idoneo e capiente per il quindicennio?

Risposta

Si conferma l'esistenza in tutti i cimiteri dell'ossario/cinerario comune.

La sufficienza della capienza dipende dall'intensità di utilizzo.

41) Domanda: Rif. Allegato I.1 bis

Al fine di determinare la potenziale disponibilità attuale e futura di questi manufatti (piano economico finanziario del quindicennio), è indispensabile conoscere i seguenti dati:

FORNO CREMATORIO (IMPIANTO TECNOLOGICO)

- Conosciuto che il primo forno è entrato in funzione il 14/08/08, occorre sapere quante sono state fino ad oggi le cremazioni che ha effettuato per valutarne lo stato manutentivo in merito a spese future.
- Con quali comuni il Comune di Mantova ha stipulato convenzioni per il servizio di cremazioni e per quale durata.
- Dato storico delle cremazioni effettuate suddiviso per comune di provenienza e relativo volume di ricavi che consenta il calcolo della tariffa media, se possibile meglio il dettaglio delle tariffe applicate in convenzione per il miglior dettaglio del piano economico finanziario e la verifica di sostenibilità del tariffario nel quindicennio

Risposta

- 1) Circa la numerosità di cremazioni eseguite, si rinvia alla documentazione di gara (All. IV 1 bis), nonché alla risposta al sopra riportato quesito n. 5
- 2) Si rinvia alla risposta al sopra riportato quesito n.7
- 3) Si rinvia alla risposta al sopra riportato quesito n.7

42) Domanda: Rif. Allegato I.1 bis

Al fine di determinare la potenziale disponibilità attuale e futura di questi manufatti (piano economico finanziario del quindicennio), è indispensabile conoscere i seguenti dati:

ILLUMINAZIONE VOTIVA (INSIEME DELL'IMPIANTO ELETTRICO)

- Occorre sapere tutte le tariffe in vigore attualmente per ogni tipo di servizio fornito (non solo canone annuale), inoltre avere il dato storico di queste tariffe applicate negli ultimi 4 anni.
- Vista la percentuale di lampade a Led esistenti, occorre sapere quando sono state installate, la marca ed il tipo, in subordine la durata dichiarata dal produttore.

Risposta

1) Si rinvia alla risposta al sopra riportato quesito n.34

2) Per ogni altro approfondimento o curiosità richiesti dai concorrenti è stata messa a disposizione la possibilità di sopralluoghi sui cimiteri, di accedere alla visione del PRC e delle certificazioni di conformità.

Ulteriori indagini, ricerche e quant'altro competono al concorrente che potrà accedere ai luoghi e ai documenti secondo la normativa vigente.

43) Domanda:**Rif. all. I.2. bis**

Nel quarto capoverso, oltrechè citare le sorgenti normative all'origine della scelta di valorizzare i beni in cessione, al valore di libro cespiti della recedente, è citato un allegato A e sub allegati (schema di contratto) non reperito; inoltre viene citato il contenuto di un articolo (5.7) del contratto di servizio tra il Comune e TEA Spa in essere.

Chiedesi questo allegato non reperito, inoltre chiedesi il contratto di servizio citato che serve consultare per conoscere come sono stati attuati fino ad oggi i rapporti tecnici ed economici fra Committente e la multiutility concessionaria.

Risposta

si precisa che l'allegato A e schema di contratto coincidono con il Capitolato Speciale Prestazionale e suoi allegati.

La convenzione tra l'amministrazione e l'attuale gestore non fanno parte dei documenti di gara.

Il contenuto del paragrafo 5.7, citato nell'allegato è il seguente:

“ART. 5.7 – REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA COMUNE E SOCIETA' ALLA SCADENZA DELLA CONCESSIONE IN USO DEI CIMITERI

I beni concessi in uso alla Società dal Comune al momento della stipula, o successivamente dalla stessa realizzati, dovranno essere restituiti al Comune in buono stato di conservazione, compatibilmente all'usura ed al trascorrere del tempo, al termine della concessione, salvo rinnovo.

I beni realizzati od acquisiti dalla Società con finanziamenti forniti dal Comune saranno devoluti gratuitamente al Comune.

Alla scadenza della concessione, salvo rinnovo, i beni immobili e gli impianti strumentali al servizio, realizzati dalla Società, autofinanziati dalla stessa con le disponibilità generate dalla gestione, oppure finanziati mediante contrazione di prestiti, saranno retrocessi al Comune dietro corresponsione di un prezzo pari al loro costo di costruzione o acquisto, diminuito di un importo risultante dall'applicazione su tali valori della percentuale degli ammortamenti già operati, o della percentuale di effettivo deperimento se superiore.

Dal prezzo così determinato saranno dedotte le quote capitale di ammortamento dei mutui (e/o prestiti) contratti per finanziare gli investimenti in tali beni, il cui onere sarà assunto a carico del Comune.

In caso di disaccordo fra le parti, provvederà definitivamente all'individuazione del prezzo di cui sopra il Collegio Arbitrale previsto al successivo art. 7.25”

44) Domanda:**Rif. Allegato I.4 bis Regolamento di Polizia Mortuaria**

Qual è la validità del documento?

Risposta

Il Regolamento di Polizia Mortuaria è valido sino alla necessità di essere adeguato ad eventuali ulteriori normative e/o sopravvenute esigenze

45) Domanda:

Rif. art.1.9.2 - allegato I.6 bis

Si chiede:

- a) il rilascio di copia del piano regolatore cimiteriale in vigore, per le linee in indirizzo contenute e vincolanti per il futuro concessionario, elemento altresì indispensabile per la realizzazione di ogni nuova opera all'interno dei cimiteri
- b) termini e condizioni del rilascio/consegna dei dati (catastazione e censimento), in che formato verranno trasmessi tutti i dati attualmente gestiti con il sistema informatico di cui si offre la licenza; il costo del software prevede già il rilascio di tutti i dati; chiediamo altresì informazioni circa il grado di affidabilità ed aggiornamento dei dati, data ultimo censimento di verifica, anno di avvio del primo sistema informatico di gestione, retroattività delle registrazioni (a far data da quando sono disponibili informaticamente), tipologia dei dati inseriti (sepulture, defunti, concessioni, lampade, gestione forno, ecc.)

Risposta

L'art. 1.9.2 non esiste nell'all. I 6.bis. Se si riferisce all'allegato III 1.bis si rimanda alla precedente risposta al sopra riportato quesito n.24 per il punto a), mentre per il punto b) si precisa che i dati verranno trasferiti su idoneo supporto informatico e che è compito del futuro gestore provvedere alla esecuzione di una ricognizione sulla situazione delle concessioni cimiteriali esistenti, così come prescritto dall'articolo citato del capitolato prestazionale.

Circa le caratteristiche del software attualmente utilizzate, si rinvia alla risposta al sopra ripostato quesito n.18

46) Domanda:

Rif. allegato III.2 bis

Si richiede elenco delle certificazioni di conformità già conseguite in ambito cimiteriale.

Risposta

Si rinvia alla risposta al sopra riportato quesito n.17

47) Domanda:

Rif. Capitolato prestazionale - Art. 17 Clausola sociale e trattamento del personale dipendente

Non si prescrivono obblighi di assunzione del personale del gestore attuale, presumibilmente perché non sussistono vincoli specifici nel CCNL applicato.

Chiediamo conferma di questa modalità di libera scelta del nuovo Gestore, posto che non è chiaro come coniugare tale libertà di organizzazione del lavoro, sottintesa nel mancato obbligo di assunzione del personale, con il vincolo posto dal capitolato alla procedura di concertazione tra l'impresa subentrata e le organizzazioni sindacali di categoria, quando in tal caso la concertazione dovrebbe essere a carico del gestore uscente. Chiediamo quindi precisazioni anche in merito alla concertazione.

Se invece vi fossero obblighi di assunzione è da chiarire espressamente i termini, oltre che da supportare con un elenco di tutto il personale e relative condizioni economiche a garanzia di mantenimento dell'attuale trattamento.

Tali informazioni sono scontatamente indispensabili ai fini della valutazione dei costi di gestione del personale.

Risposta

Si conferma la non obbligatorietà di assunzione del personale del gestore attuale.

Qualora il subentrante sia interessato all'assunzione di personale del precedente gestore dovrà seguire le procedure di concertazione così come previste all'art.17 del capitolato prestazionale.

48) Domanda:

Rif. Invito di gara – Criteri di aggiudicazione - Sistemi di valutazione discrezionali

Oltre i dati utili ai fini della definizione di un piano economico finanziario meglio rispondente alle reali necessità del sistema cimiteriale della Città di Mantova si osserva un'incongruenza nella lettera di invito, in particolare relativamente al sistema del confronto a coppie utilizzato per la valutazione di natura discrezionale.

Posto che la ratio di questo metodo è quella di garantire la più oggettiva valutazione delle offerte dei concorrenti, si osserva che l'applicazione pratica proposta dalla lettera di invito non rispecchia tale ratio, in una forma particolarmente penalizzante i concorrenti.

L'applicazione proposta dalla norma prevede infatti un minimo di ben 6 livelli qualitativi. Indicando che la preferenza tra un elemento e l'altro (dei due concorrenti a confronto) può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). A maggior consolidamento del metodo che vuole garantire la massima oggettività nell'applicazione di un sistema inevitabilmente discrezionale la norma prevede anche che in caso di incertezza di valutazione possano essere attribuiti anche punteggi intermedi, più di 6 livelli di confronto (es. 1,5 – 2,5 ecc.).

Nell'applicazione matematica del calcolo si osserva che il metodo proposto nella lettera di invito della gara, presumibilmente con l'obiettivo comprensibile di semplificare la procedura, porta invece a favorire fortemente un concorrente piuttosto che l'altro, dato che anche con una minima preferenza si ottiene quasi il dimezzamento del punteggio attribuibile.

Nella lettera di invito ogni commissario invece di avere una scala di valutazione di ben 6 valori, ha infatti a disposizione solamente 3 opzioni di giudizio per cui la scelta di un concorrente o dell'altro, comporta un giudizio di merito di più o meno 33,3% punti qualità rispetto invece a quello che determina la norma in 16,6%, comportando una grave penalizzazione dell'offerta risultata anche solo minimamente inferiore a quella preferita posta a confronto.

Al riguardo ci permettiamo di suggerire alla stazione appaltante di rettificare il bando in autotutela, onde cautelare la ratio della formula di gara scelta.

Risposta

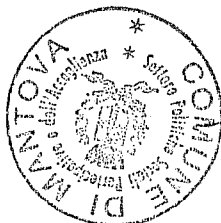
Per la concessione oggetto di gara (concessione di servizi) si conferma il metodo di valutazione indicato negli atti di gara.

49) Domanda:

Lo smaltimento degli RSU, ossia quello dei cestini dentro al cimitero, a chi è a carico l'onere economico?

Risposta

La raccolta degli RSU all'interno dei cimiteri compete al gestore, lo smaltimento dei rifiuti urbani viene effettuato dal gestore dei servizi pubblici di igiene ambientale per il comune di Mantova.



IL RUP
(Dott. Ernesto Ghidoni)